

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Novena di Natale – IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce
che sorge sul mondo,
luce che irrompe
nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso
splendore del giorno.*

*Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso
la notte dei tempi
e dentro il grido
di tutto il creato,
sopra la voce
di tutti i profeti.*

*Viviamo ogni anno
l'attesa antica,*

*sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere.*

Salmo CF. SAL 139 (140)

I superbi hanno nascosto
lacci e funi,
hanno teso una rete
sul mio sentiero
e contro di me
hanno preparato agguati.

Io dico al Signore:
tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore,
la voce della mia supplica.

Signore Dio,
forza che mi salva,
proteggi il mio capo
nel giorno della lotta.
Non soddisfare, Signore,
i desideri dei malvagi,
non favorire le loro trame.

So che il Signore
difende la causa dei poveri,
il diritto dei bisognosi.
Sì, i giusti
loderanno il tuo nome,
gli uomini retti
abiteranno alla tua presenza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto» (*Lc 1,78*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Signore, aurora della nostra vita!**

- Aiutaci a significare il nostro essere nel mondo come speranza certa del tuo eterno visitarci.
- Rischiariati dal tuo sorgere in noi, fa' che possiamo essere casa ospitale per ogni umano desiderio e per ogni necessità.
- Insegnaci a non aver mai timore della tenerezza, sia essa il nostro stile di portare l'annuncio della tua misericordia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GAL 4,4

Ecco è giunta la pienezza dei tempi:
Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo.

COLLETTA

Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Tu sei Dio, e vivi...

PRIMA LETTURA 2SAM 7,1-5.8B-12.14A.16

Dal Secondo libro di Samuèle

¹Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, ²disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». ³Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». ⁴Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: ⁵«Va', e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? ⁸Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele.

⁹Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. ¹⁰Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato ¹¹e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. ¹²Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. ¹⁴Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. ¹⁶La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre". – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 88 (89)

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

⁴«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.

⁵Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono». **Rit.**

²⁷«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza”.

²⁹«Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,
sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,67-79

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ⁶⁷Zaccarìa, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: ⁶⁸«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, ⁶⁹e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, ⁷⁰come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: ⁷¹salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. ⁷²Così egli ha concesso misericordia ai no-

stri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, ⁷³del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. ⁷⁶E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, ⁷⁷per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. ⁷⁸Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, ⁷⁹per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Dio, i doni per il sacrificio e trasformati nel corpo e sangue del tuo Figlio, perché noi tuoi fedeli, liberi da ogni colpa, possiamo accogliere con cuore puro la gloria del Cristo che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

p. 343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 1,68

**Benedetto il Signore, Dio di Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati dal tuo sacramento, o Padre, anticipiamo nella fede l'adorabile natività del tuo Figlio: ci riempra di gioia il mistero della sua venuta e ci renda partecipi della vita immortale. Per Cristo nostro Signore...

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... il riposo

Proprio mentre mettiamo in conto di «fare le ore piccole» per celebrare il Natale del Signore in questa notte santa che ogni anno ci riporta al mistero di Betlemme, la Parola di Dio evoca Davide: «Quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno...» (2Sam 7, 1). Anche noi abbiamo la stessa tentazione di Davide di metterci a «riposo» accomodandoci in quello che abbiamo costruito e ottenuto. Mentre siamo tentati di accomodarci, ecco che il Signore, attraverso i profeti che non mancano neppure ai nostri giorni, ci mette davanti un compito nuovo in cui investire le nostre energie non per costruire qualcosa di altro – fosse anche per Dio stesso – ma per fermarci a riflettere sul fondamento della nostra vita: «Sono stato con te dovunque sei andato» (7,9). Mentre ci accingiamo a celebrare un nuovo Natale, attraverso la Scrittura siamo invitati a rammentare che al cuore del mistero dell'incarnazione vi

è il dono inestimabile di una compagnia, di una presenza, di una prossimità che ci permette di dare il meglio della nostra umanità. Zaccaria, non appena riapre la sua bocca dopo nove mesi di mutismo, si lancia in un canto che si conclude con queste parole: «... e dirigere i nostri passi sulla via della pace» (Lc 1,79). Celebrare il Natale del Signore significa rimettersi in cammino verso la direzione indicata ai pastori dagli angeli e dalla stella ai magi. Nella notte in cui il Verbo di Dio è nato da una giovane donna, in viaggio per una costrizione del potere costituito, il mondo sembra dividersi in due parti: chi si mette in cammino e chi se ne sta comodamente «a casa» come Davide. Se veramente crediamo che il Signore si è fatto uno di noi, non possiamo certo perdere un minuto di tempo per cercare di diventare sempre di più come lui. Il dono dell'incarnazione diventa per noi lo stimolo a divinizzare il mondo in cui viviamo, dando una qualità di evangelica umanità alle nostre relazioni.

La promessa rivolta a Davide scuote il nostro cuore di discepoli alla fine di un nuovo cammino di Avvento: «Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa» (2Sam 7,11). Questa casa promessa è, in realtà, la dimora che sapremo offrire facendo della nostra vita un luogo di accoglienza serena e amorosa. L'unico luogo in cui potremo trovare «riposo» è un amore sempre più dilatato, capace di non far sentire nessuno come straniero e, meno ancora, come un peso di cui sarebbe meglio sbarazzarsi. I nostri presepi sono ormai pronti per l'ultimo

tocco: mettervi solennemente la statua del piccolo Gesù. Questo gesto diventa per noi un segno: le nostre case, le nostre comunità, la nostra stessa Chiesa sono fatte perché possano essere un luogo di riposo. Per comprendere il mistero e la grazia di questo riposo promesso e desiderato, basta chiederci con onestà che cosa mai ci affatica lungo la vita più di ogni altra cosa. Sicuramente la mancanza di amore, ricevuto e donato, è la più grande fatica. Infatti, solo l'amore, con le sue fatiche inevitabili, riposa. Il Natale sia per tutti un momento di vero riposo!

Verbo di Dio, vogliamo farti posto nella nostra vita e vogliamo farti posto tra di noi. Donaci di vivere con le porte aperte, le finestre spalancate, il cuore accogliente per riconoscere il tuo passaggio in chiunque incroci la nostra vita, e soprattutto per coloro per i quali sembra non esserci mai posto tra le nostre case, tra i nostri cuori perché ci sia riposo per tutti. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Vigilia della Natività del Signore.

Ortodossi e greco-cattolici

Eugenia di Roma, martire (II-III sec.).

Copti ed etiopici

Gregorio l'Illuminatore, patriarca di Armenia (328).

Luterani

Adamo ed Eva; Mathilda Wrede, benefattrice (1928).

T E M P O D I

n a t a l e
